

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 21
Semestre L. 10
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 5

IL TRIBUNA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cont. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cont. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

ONESTÀ POLITICA

Non si è ancora potuto comprendere perché, politicamente, il vocabolo onestà abbia cambiato il significato che generalmente ad esso viene attribuito.

E di fatti un uomo politico, per la semplice ragione di esser tale, può esimersi da certi vincoli morali che la società giudicando alla stregua del senso morale, esige dagli individui.

Tante volte si vede, per es. un uomo politico prendere le parti e volgere la pia opera a favore di convinzioni che, notoriamente, sono contrarie a quelle da esso sempre in precedenza professate.

Cosa vuol dire tale fatto? E forse l'uomo che cambia i propri convincimenti, o pure, rinnegando le formule del diritto comune — base e regola di ogni azione — si crede egli fuori della legge per la semplice ragione che è chiamato a formare quella legge?

Noi non lo crediamo.

O per dir meglio lo crediamo, ma che ciò avvenga in piena buona fede del colpevole, che agisce a ciò trascinato da un falso ambiente che lo circonda e per la fatale spinta di diktum esempi che pur troppo egli vede a sé d'intorno.

Guardiamo p. e. quali sono le più comuni di queste disonestà politiche.

Si tratta, mettiamo, di convalidare l'elezione di un candidato.

Noi, voi, tutti in somma coloro a cui preme sia sempre tenuta la legalità a base delle operazioni umane, crediamo che per convalidare od annullare la votazione, si tenga conto se la legge che regola le operazioni elettorali sia stata osservata.

Apparentemente sì — la discussione si fa sopra il campo legale — ma effettivamente e quando si tratta di votare — quasi sempre si guarda al co-

lore del candidato e da questo dipende il voto.

Non diremo che tutte le votazioni vengano così cresimate, ma in quelle contestate seriamente, se il candidato proclamato appartiene alla maggioranza sarà convalidata la sua elezione, in caso contrario può star sicuro di venir rieletto.

Altro esempio: Il paese reclama delle riforme politiche od economiche — queste riforme oltre che utili alla nazione sono per di più eque e, doveroso il compiere.

Ma v'ha al governo un ministero a cui talenti di ostegiarle; ed allora che si fa: sorge la politica, con quella invenzione prettamente partigiana della *questione di fiducia* sotto il cui manto illegale passano di solito le più solenni birbonate.

Il povero deputato cosa farà? Darà il voto secondo sua coscienza? Ma allora il gabinetto cade: ne va dell'onore del partito!

Perbacco una gran cosa — gli avversari possono andare al potere, e allora... Ecco dunque questo uomo onesto naturalmente ridotto dalla politica ad essere disonesto. E tutto questo perché?

Perché c'è un vizio organico nella costruzione del sistema parlamentare.

E la rachitide politica, che fa venire il bisogno delle stampelle ministeriali. Lo scheletro dell'edificio è mal costruito, ed è perciò solo che ha bisogno di una continua manutenzione. E gli operai che sono chiamati per quest'opera di manutenzione fanno pagar caro il loro lavoro da coloro che si trovano in pericolo per lo sfasciamento dell'edificio.

Si compia una volta la fabbrica, ed allora potremo farne senza degli operai manutentori che vogliono tutti farla da capi — mastri ed architetti, e levato così il pericolo di possibili crollamenti, l'uomo politico non avrà più timore di pericoli minaccianti, e, seguendo gli im-

pulsi della sua coscienza, farà conoscere al paese che tutte le onestà sono possibili... anche quella politica. P.

L'ukase austriaco

Sabato 24 febbraio, nel n. 48 del nostro giornale, noi riproducevamo dalla *Neue Freie Presse* il seguente brano, tradotto da una corrispondenza da Roma a quel giornale, e si vedeva seguire naturalmente da vari punti molto esclamativi.

Il corrispondente austriaco del giornale austriaco, parlando del processo Ragosa, si esprimeva così:

«I giudici fanno il loro dovere, nulla verrà trascurato, perché venga data una conveniente espressione al desiderio del governo, e cioè che venga strappato ad ogni costo il canoro dell'Irredenta. E se il Procuratore del Re di Udine, non troverà adatto allo svolgimento del processo questo terreno troppo profondamente irredentista; chiederà che esso venga svolto davanti ad un altro tribunale.»

Era un *ukase* espresso nelle forme più legittimamente austro-rossache: un'intimazione assoluta al governo italiano, ai giudici, al Procuratore, perché il processo non venisse dibattuto in Friuli, e terroro troppo profondamente irredentista.

«Ad ogni costo», — un'ingiustizia compressa, — «il canoro dell'Irredenta» dev'essere «strappato». Così l'Austria vuole, ed i corrispondenti austriaci di giornali austriaci impongono, sotto forma di constatazione, che «nulla» venga «trascurato» perché sia data conveniente espressione al desiderio del governo.

Ed ecco, infatti che all'Adriatico ed al Secolo, annunciano telegraficamente che il processo Ragosa a Giordani verrà tenuto a Treviso o a Vicenza, città italiane, alle quali l'Austria, e il governo italiano per consenso, fanno il torto di riputarle meno che Udine irredentista, vale a dire meno tenere della dignità e dei diritti nazionali.

A Vienna hanno detto: fiat, a Roma, come sempre purtroppo, hanno risposto: voluntas tua. Ecco tutto per ora.

Don Margotto è idrofobo

Oggi quella cara persona ch'è Don Margotto, nella sua *Unità Cattolica* stampa per primo un articolo dal titolo: «Ordini del giorno ai parroci e grasse pensioni ai ricattati!!!» — E sapete chi intende per ricattati? — Nientemeno che l'eroico Garibaldi.

Dunque, po' se la spudoratezza dei preti può andare più innanzi di così!

Biagio nero e tarchiato, Carlo blondino e robusto, e che il mingherlino Gustavo porta appeso al collo e qualche volta sul naso un paio di occhiali.

I cinque promettenti galantissimi si erano infrattati presto nella loro questione galanti. La sartina di Arturo aveva cessato di occuparli da un pezzo, era tramontata, per quella notte, come una stella qualunque, come la luna, e ciascuno invece scagliavasi a raccontare le gesta della propria eroica, senza badare più a favelar loro od in compagnia di quello che a togliere le ciarle dalla fantasia o dalla memoria, due magazzini che si confondono spesso in un solo dentro certe teste beate.

Ogni racconto sdruciolava sul lubrico e nell'oceano e sguizzava, urli, fischi, bestemmie, zigari e birra formavano il fondo comune della conversazione e servivano, come idee secondarie e segni di puntigliatura, a legare un discorso coll'altro. La nottata del resto ebbe i suoi divari.

A un'ora dopo mezzanotte entrò un venditore girovago di eleganti minuterie, il quale diede la peregrina notizia che fuori, nella strada, passeggiavano su e giù, sole ed alla pioggia, due, non sapeva bene se ballerine o attendenti alle occupazioni di casa. Nacque un diavolo per uscire a conquistarle: sì, no, no, si;

A Garibaldi — dice Margottino — si aveva assegnato una pensione vitalizia, e, dopo morto, si assegnò una pensione ai suoi figli e a sua moglie — e ai parroci niente ancora.

E soggiunge: «Chi non freme a questo doloroso confronto? Chi non riprova una condotta così ingiusta?»

Chi non esclama coll'Allighieri:

Giusto giudizio dalle stelle caggia?

Noi! Noi! canaglia di Margotto fremiamo al vergognoso confronto tra il martire della libertà, il sacerdote dell'augusto vero e i preti, nemici della patria e sacerdoti foci dell'oscurantismo.

Noi! Noi! riproviamo la condotta del governo che impunemente li lascia insultare le nostre più gloriose e sante memorie.

LE CORAZZE ANCORA

Pubblichiamo il secondo documento pubblicato dal *Popolo Romano*:

«La Commissione pertanto sarebbe di parere che per le corazze compound destinate all'Italia dovessero stabilirsi le seguenti prove di collaudo:

«1. La corazza scelta per la prova di tiro verrà fissata nel modo che sarà creduto più conveniente dal fabbricante ad un bersaglio in legno dello spessore di 80 cent. circa.

«2. La corazza riceverà un colpo nel centro con proiettile di ghisa indurito Gregorini, lanciato dal cannone da 45 cm. A. R. C. (cannone da 100 tonn.) per modo da realizzare all'incirca una potenza eguale a quella richiesta per la perforazione di una corazza di ferro avente il 25/100 in più dello spessore. La forza viva da cui dovrà essere animato il proiettile verrà determinata in base alla nota formula del Müggiano.

«3. Per effetto di questo colpo il proiettile non dovrà attraversare la corazza e malgrado le fenditure che si manifestassero nessun pezzo di corazzatura dovrà distaccarsi dal cuscinio.

«Affine poi di assicurarsi che tutte le corazze componenti la commessa riescano per bontà non inferiori a quelle che avranno sostenuto in modo soddisfacente la prova di tiro descritta nei paragrafi precedenti, la Commissione è di parere che saggi in ogni corazza, compressa quella da sperimentarsi col tiro, vengano sottoposti a prove meccaniche nella misura e colle norme osservate in occasione della fabbricazione e collaudo delle corazze per le R. navi *Dulio* e *Dandolo*.

Il ministro Aoton ordinò per l'Italia le corazze che il Comitato de' disegni italiani disse ottimo.

Dopo questo parer nessun fatto era sopravvenuto a farlo mettere in dubbio.

Eseguiti gli esperimenti di Spezia, la Commissione ordinò tali prove di collaudo da assicurare che le corazze dell'Italia siano per lo meno non inferiori alla migliori fin qui provate.

Dopo gli esperimenti di Spezia l'ingegnere Barnaby giudicò che l'apparente superiorità delle corazze francesi non ad altro fosse dovuta che al sistema d'impermeabilità.

Dopo i medesimi esperimenti, il governo inglese, fattine altri, ha deciso di ritenere per le sue nuove navi il sistema compound, che è quello appunto delle corazze ordinate per l'Italia.

PEREQUAZIONE FONDARIA

Da qualunque partito sia proposta, qualunque sia la maggioranza della Camera, abbia o non abbia il Governo favorevole, il progetto d'una perequazione nell'imposta fondiaria è destinato sempre a naufragare. Per quanto sia giusto, per quanto le stesse leggi statutarie, che tutti i cittadini siano ugualmente soggetti ai tributi, le condizioni finanziarie dei bilanci da una parte e l'interesse di chi paga meno dall'altra fanno sì, che la sospirata riforma non possa mai giungere in porto.

Il progetto di perequazione, ora in esame agli uffici della Camera, è avversato dai deputati meridionali d'ogni partito con un accanimento che può essere qualificato antipatriottico.

L'Ufficio settimo della Camera, il solo che abbia già nominato il suo commissario per il progetto di perequazione dell'imposta fondiaria, in persona dell'on. Di Rudini, ha dato per istruzioni al medesimo di adoperarsi affinché il progetto presentato dall'on. Magliani sia trasformato in guisa, che non vengano gravate maggiormente di ciò che lo sono le provincie favorite dalla sperequazione e che invece quelle altre provincie, le quali sono dalla sperequazione saggritate, ottengano uno sgravio corrispondente.

Una proposta ad un combattimento, come ognuno può capire, bellissimi, e dei quali le provincie, che adesso pagano di più per imposta fondiaria, non saprebbero a meno di essere liettissime.

Se non che, questa proposta e questo concetto hanno la to di barba, ed hanno poi un vizio irrimediabile e distruttivo di ogni loro buona qualità. Il vizio di andare direttamente contro alle idee ed alle esigenze del ministro delle finanze, anzi di tutti i ministri delle finanze che ebbero l'animo o si trovarono in necessità di affrontare quest'acre questione.

Ministri delle finanze, i quali vogliono consentire che si pregiudichi nel bilancio un cospicuo come quello dell'imposta fondiaria, non ce ne possono davvero essere. Essi si contentano che il cospicuo non dia più di quello che ha dato finora; ma che se ne somi il prodotto, questo assolutamente no. D'altronde, che la sperequazione ossia l'ingiustizia nella ripartizione di questo tributo, esista si riconosce dagli avversari stessi di tutti quanti i progetti che il Governo

ad incamminarsi, ma sbagliando direzione, andò a battere collo spalle contro una colonna del sottoportico della strada. Per rimettersi in via non trovò nulla meglio di una bestemmia.

«Oè — disse Lorenzo ridendo: — c'è un tesoro là dentro? — e si mosse per sostenerlo, e l'aiuto fu così valido che baddero entrambi sul lasciavolo bagnato.

Gli altri tre, appoggiati al muro, vollero bellerli; ma i due Ajaci caduti presero invece le buffe sul serio e dopo essersi bisticciati fra loro per trovare chi era stato la colpa, vedendo che non potevano sollevarsi, si diedero ad adirarsi contro gli amici schioriori. La cosa minacciava di farsi grave, le voci si erano già alzate di più di un tuono, quando uno ebbe, forse inavvertitamente, la felice ispirazione di intonare un'aria della *Figlia di Madama Angot*, opra che si rappresentava in quel torno di tempo. Cominciò egli, seguitarlo gli altri, fu un attimo: cantavano i ritmi, cantavano i caduti e da lì a un momento i nostri cinque con voci strozzate, canovose, rauche asservivano a squarciagola, con un accordo spaventoso.

E di madama Angot
Sono la figlia, sono la figlia!

(Continua)

2 APPENDICE

I GIOVANI D'ORO

Dei nostri giovanotti chi faceva le prime armi, chi si poteva chiamar caporale, chi più, e si distinguevano fra loro pel nome e cognome e relativo casato. Biagio era figlio di un fornitore militare, fattosi ricco coll'Austria e diventato cavaliere in Italia; il buon giovanotto segnalavasi per una viva fede nel proprio spirito: non vera mania, che conduceva spesso quell'infelice a ridere di tutto per farsi ridere da tutti, e che sarebbe venuto presto in uggia ai compagni, se non avesse posseduto l'attitudine di perdere quella smania quando cominciava ad essere brutto, e si come boyera spesso e molto, un diavolo, come si dice, canovava l'altro, ed egli restava delle brigate ed era ricercato per la facilità colla quale inghiottiva le più goffe fandonie come se fossero vino. Faceva l'ultimo corso dello Istituto tecnico in paese. Lorenzo aveva a padre un negoziante di droghe e, si vociferava, contrabbandiere; ma sarà stato nei momenti d'ozio: Aveva studiato

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine - Via della Prefettura, N. 6.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- 202 TRIFOGLIO comune pratense** 100000 i cento L. 180. — L. 1.90
 Seme puro e genuino, grano ben pulito, garantito del gronco.
- 25 TRIFOGLIO incarnato** 80. — 0.70
 Il più precoce del Trif. Si semina anche in Primavera.
- 5 TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano** 8. —
 (soma pulito)
 Si permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non è a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe graminacee, fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.
- Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.
- La medesima qualità in bella costa L. 100 al quintale.
- 15 TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Glondese** 400. — 4.25
 Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olinda. La vegetazione non è però molto più bassa.
- 15 TRIFOGLIO ladino nero o ibrido d'Alatke** 400. — 4.25
- 20 TRIFOGLIO giallo dello Subito** 350. — 3.70
- 20 ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità** 160. — 1.75
- 15 LUPULINA o grano Seno (prosecuta)** 140. — 1.60
 Seme aguzzato, pianta per eccellenza dei suoli calcarei.
- 25 SULLA 1.ª qualità (soma aguzzato)** 8. —
 L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiosse.
- Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.
- 60 LORISTO o PAJETTONE (Lolium Italicum)** 60. — 0.70
 Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si fa colire fino ad otto volte all'anno.
- Specialità in semi di cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.
- Catalogo illustrato, colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.
- Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Furacanta** Udine, Via della Prefettura n. 6.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe a delle glandole. Per follette, vescicanti, tappeti, puntine, formelle, giarda, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nello R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Caroli**, Cordova, 23.

PREZZO Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6. —
 mezzana 3. —
 piccola 1. —

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
 NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, potè manifesti del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti** Pietro.

Ultimo rimedio, di facile applicazione, per sciogliere le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, o per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

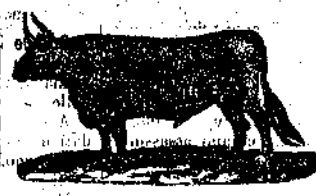
Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Basero e Sandri** dietro il Duomo.

ALLEVATORI DI BOVINI

ALLEVATORI di Bovini



ALLEVATORI di Bovini

ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
 VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel Fatto medio e basso Friuli, hanno felicemente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, convenienti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, perisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma s'ingrossa la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati, ed il loro prezzo che si paga, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, a una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

Stabilimento Farmaceutico
 chimico Industriale

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano per solo loro nome in tutte le famiglie. Avviso, in chi vuol conservare, stabilire e ricapitare il più prezioso fra i doni dell'esistenza.

LA SALUTE

- Polveri pettorali Puppi**, rimedio contro le tosse e raucedini, un pacchetto L. 1.00
- Sciroppo d'Ancel bianco**, rimedio contro le malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumonie croniche, ecc. una bott. 2.00
- Antialgico Pontetti**, rimedio contro il dolor di denti 2.00
- Sciroppo di Solfato di ferro e ferro**, rimedio contro l'anemia, la clorosi, la debolezza di stomaco 2.00
- Acqua Anesthetica**, rimedio per conservare, rinforzare e pulire le gengive e la dentatura 2.50
- Elisir Coca**, rimedio tonico, contro la languidezza di stomaco 1.50
- Sciroppo di china ferruginosa**, rimedio contro l'anemia, la clorosi, la debolezza di stomaco 1.50
- Il nuovo Gloria**, il più gustoso degli amari fino ad oggi conosciuti 2.50
- Estratto Tamarindo Filippuzzi**, rinfrescante e bianco purgativo Bott. da litro 0.75
- Polveri diuretiche per cavalli**, rimedio contro le tignole, le tosse, per infiammazioni nonchè rinfrescante per la tosse 1.50
- Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del suddetto stabilimento vanno notate le seguenti genuine somministrazioni dalle primarie industrie nazionali ed estere, ossia la **Farina Lattea Nestlé**, miracoloso alimento per i bambini, il **vinato Olio di Merluzzo**, di **Terranova e Norvegia**, **Sapuni** e profumerie igieniche, deliziosissime, nonché un completo assortimento di **apparecchi chirurgici**, **strumenti ortopedici**, **oggetti di gomma**.
- Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche

CARTOLERIA
ANTONIO FRANCESCATTI
 VIA MERCATOVECOCHIO
 Assortimento, carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.
 PREZZI DISCRETISSIMI

FABBRICA LOMBARDA
 di concimi artificiali
 POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni
 BREMBIO - LODI -
 Concimi speciali per ogni coltivazione.
 Superfosfati — superfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commessione.
 L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.
 Per commissioni rivolgersi al signor **A. PURASANTA e Comp.**, Via della Prefettura n. 6.

Avvisi a prezzi modicissimi

MARCO BARDUSCO — UDINE —

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
 editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
 liste uso oro e fatto legno per corpi e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in oro.

Mercato Vecchio
DEPOSITO
 cornici, quadri, stampe antiche e moderne, fotografie, lucidi da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampare e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra, e del prepuzio nell'uomo e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorragia**. In vano perché si dovette sempre ricorrere al **balnatio copulato**, al **pepconche** o ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore della malattia dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **saverno dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre Autore. — Questo pillole di natura prettamente vegetale, della loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Trattiamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recante che cronica (gonorrea militare) ed è quella di **facilitare la secrezione della urina, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica**, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutto malattia queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor **LUIGI PORTA** di fornire un **valore** rimedio che alto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico si dispense di parlarsi più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor **PORTA**, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego l'ono B. N. per altrettanto. Pillole professor L. PORTA, non che **Flaconi polvere per acqua sedativa**, che da 17 anni esperimento nella mia pratica, studiandone la **Blennorragia** si recanti che croniche ed in alcuni casi catarrici, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovate segnata dal professor **LUIGI PORTA**. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa, 21 settembre 1878.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni della nostra specialità ed invitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quello contrassegnato dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni delle ore 12 alle 8 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro l'insedi di voglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Fobris Angelo, Conelli Francesco, e Antonio Pontetti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giampini Carlo, Frizzi C., Sautoni; Spalato, Aljovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Protram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 13; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani; via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.